



Gruppo Assembleare RETE CIVICA Progetto Emilia-Romagna

Bologna, 2 luglio 2021

*Alla Presidente dell'Assemblea legislativa
Emma Petitti*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE
(situazione sanitaria)**

Il sottoscritto Marco Mastacchi Presidente del Gruppo RETE CIVICA Progetto Emilia-Romagna

Premesso che

- a seguito dell'epidemia diversi reparti ospedalieri non hanno ancora ripreso l'ordinaria attività e c'è una forte riduzione dei posti letto ordinari e delle attività chirurgiche ad eccezione delle emergenze, inoltre persistono ancora lunghe liste di attesa per usufruire di visite ospedaliere;
- nel Programma di mandato 2020-2025 la Giunta si è impegnata nello specifico a rafforzare e rendere capillare la medicina del territorio affinché i cittadini possano avere risposte ai loro bisogni sanitari a domicilio oppure nelle strutture più vicine, omogeneizzando il livello di assistenza sanitaria e riequilibrando la disponibilità dei servizi tra i grandi centri abitati e le aree periferiche e montane, allo scopo di superare le disparità e di garantire l'assistenza sanitaria di prossimità a tutte le persone e a tutte le comunità;
- a Vergato il Pronto Soccorso non è ancora attivo nelle ore notturne ma solo dalle 8 alle 20;

Evidenziato che

- bisogna cogliere l'occasione fornita da questa emergenza per rivendicare anche a livello nazionale un ruolo attivo nelle scelte per l'utilizzo dei fondi comunitari, che sono stati concessi dalla Unione Europea presentando in tempo utile dei progetti per garantire concretamente investimenti e valorizzare il nostro Appennino;
- con il PNRR è l'occasione per ripensare e rafforzare la capacità di investimento del nostro servizio sanitario regionale, per cogliere appieno e nei tempi ristretti tutte le opportunità offerte dal recovery fund;
- lo stesso DSR è l'occasione per migliorare i servizi sanitari di prossimità, riorganizzare e adeguare il sistema regionale sanitario per rispondere meglio ai mutati bisogni dei cittadini dando priorità alla medicina territoriale;

Considerato che

Gruppo Assembleare RETE CIVICA Progetto Emilia-Romagna
Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro, 50 - 40127 BOLOGNA
Marco.Mastacchi@regione.emilia-romagna.it
051-5275898-5391



Gruppo Assembleare RETE CIVICA Progetto Emilia-Romagna

- la necessità è quella di tutelare gli ambiti territoriali più fragili non trascurando comunque l'assistenza fornita dalle strutture private convenzionate come ad esempio la "Casa di cura Nobili" a Castiglione dei Pepoli;
- i territori più fragili e marginali, come la montagna, sono quelli che più subiscono la non copertura dei posti vacanti, notoriamente meno appetibili per i professionisti e tale situazione si aggrava ancor di più quando sono costretti a ridurre i propri assistiti a soli 500 pazienti, per poter frequentare il corso di formazione;
- è necessario e urgente riattivare a Vergato il pronto soccorso H24 e ripristinare tutti i servizi di cura ambulatoriale e specialistica per le nostre comunità dislocate nelle aree montane e disagiate, dove risulta particolarmente complessa la viabilità in casi di emergenza data l'orografia del territorio nel territorio montano;
- da recenti notizie di stampa apprendiamo che l'impegno preso da Bonaccini, di aprire i punti nascita chiusi, finalmente inizia a prendere forma con il futuro punto nascita di Alto Reno Terme, per il quale adesso lo studio di fattibilità è ora nelle mani del Governo e sarà trasmesso alle strutture tecniche del Ministero;

Interroga la Giunta regionale e l'assessore competente per sapere

- quando verrà riaperto H24 il PS di Vergato
- se è stato definito il protocollo operativo per la riattivazione della funzione di assistenza al parto nel punto nascita di Porretta
- se sono stati attivati i servizi delle "Case della Salute" nell'intero Appennino bolognese così come promesso
- quando e come verrà realizzata una revisione delle prestazioni specialistiche in modo da garantirle anche nei territori dell'area collinare /montana dei distretti, visto che ad esempio i cittadini di Loiano e Monghidoro hanno consumato nel 2019 più del 65% delle prestazioni fuori dal distretto di San Lazzaro e ciò ha creato notevoli disagi dato anche il progressivo invecchiamento della popolazione residente
- limitatamente all'area appenninica, quali sono i piani e i programmi che la Regione ha presentato al Governo per l'utilizzo dei fondi comunitari che sono stati concessi all'Italia e che rappresentano un'occasione da cogliere per investire e valorizzarla a pieno anche sotto questo importante aspetto
- se non ritenga opportuno accelerare su questo tema avendo un'attenzione particolare per i servizi sanitari offerti nelle aree montane ampliando l'offerta delle prestazioni specialistiche ad esempio inserendo anche Fisiatria, Urologia, Cardiologia che ad oggi vengono consumate per lo più fuori dai distretti montani

Primo firmatario
Marco Mastacchi

Interrogazione a risposta orale in commissione - Oggetto: 3674

Primo Firmatario:

Marco Mastacchi